CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00000064
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	dipinto
SOGGETTO	
Titolo	Ritratto del conte Leopoldo Cicognara
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	FE
Comune	Ferrara
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Contenitore	Gallerie d’Arte Moderna e Contemporanea: Museo dell'Ottocento
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Massari

Denominazione spazio viabilistico	Corso Porta Mare, 9
UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	0064
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XIX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1831
Validità	ca.
A	1832
Validità	ca.
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Autore	Lipparini Ludovico
Dati anagrafici / estremi cronologici	1800/ 1856
Sigla per citazione	30692597
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MISURE DEL MANUFATTO	
Unità	cm
Altezza	74
Larghezza	59
Varie	ingombro 82 x 70 cm
DATI ANALITICI	
Notizie storico-critiche	L'illustre ferrarese, autore “Del Bello” (1808), saggio sull’estetica di matrice kantiana e sensista, e della “Storia della scultura” (1813-1818), è ritratto da Ludovico Lipparini, pittore di origine bolognese trasferitosi a Venezia per frequentare i corsi di F. Matteini all’Accademia di Belle Arti. Lipparini riceverà una rigorosa formazione accademica grazie all’imitazione dei modelli cinque-seicenteschi e allo studio dei gessi antichi e canoviani, guidato dalle teorie neoclassiche dello stesso Cicognara, presidente del consiglio di quell’accademia. Alle Gallerie dell’Accademia di Venezia si conserva la prima versione del ritratto, dove il conte è a mezza figura con un taccuino e accanto ad un marmo antico, secondo i caratteri della ritrattistica settecentesca. Il dipinto di Ferrara si distingue per la sottile introspezione psicologica e per una vena romantica, forse recepita da Lipparini a contatto con Hayez. Traspare la personalità eclettica di Cicognara:

	abituato a rapportarsi con i personaggi più significativi del tempo, da Foscolo a Canova, si affermò come teorico, ordinatore e conservatore delle raccolte pubbliche della città lagunare, nonché attento conoscitore degli aspetti tecnici delle operazioni di restauro.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione esistente
Nome file	

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	1997
Nome	Toffanello M.

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	2013
Nome	Roversi L.

ANNOTAZIONI

Osservazioni	Cornice d'epoca